



Associazione Sportiva Dilettantistica O.S.G.B. Caronno



1993

2008



SPORT IN ORATORIO E SPORT DELL'ORATORIO

CAPIRE PER CONOSCERCI

Valenza Sportiva e Valenza Educativa

Lo sport, di qualunque disciplina si tratti, è un linguaggio facilmente comprensibile da parte dei ragazzi, soprattutto perché è molto presente nella loro esperienza di ogni giorno: tutti, anche coloro che non praticano direttamente attività sportive, sono ormai abituati a confrontarsi con questa realtà, che certamente occupa un posto di rilievo nella nostra società.



Questa profonda vicinanza al vissuto quotidiano ci ha permesso di utilizzare lo sport come simbolo e centro tematico della nostra proposta associativa, considerando anche la forte valenza educativa che lo sport porta con sé: infatti lo sport aiuta a migliorare le attitudini relazionali, la capacità di lavorare e di cooperare in gruppo, la creatività, la ricerca della qualità, ed è anche un mezzo efficace per prendere coscienza dei propri limiti e delle proprie doti.

Da più parti e a vari livelli, si sta prendendo coscienza dell'importanza che riveste lo sport nella vita del ragazzo e del giovane. Tale importanza è dovuta alla sua valenza educativa, alla sua portata quale fattore di socializzazione, alla vasta gamma di espressioni che consente, al ruolo che ha nella formazione del carattere, nella costruzione dell'identità personale, nell'apertura all'altro, al sociale, al trascendente. Non è detto però che lo sport persegua automaticamente queste finalità.

Educarci per Educare

Tutto dipende dallo scopo che allenatori e dirigenti intendono perseguire. Se la classifica, la riuscita, la promozione in una categoria superiore, diventano l'obiettivo principale se non assoluto cui si tende, la gamma dei valori che lo sport può perseguire viene inesorabilmente sacrificata. Se poi l'Associazione sportiva in questione è la nostra, questo discorso non può assolutamente essere disatteso, pena il vanificare quella tensione e preoccupazione educativa che è e deve restare la sua nota specifica.



E' proprio questa preoccupazione educativa che giustifica la presenza dell'attività sportiva in un Oratorio. Proprio per metterci in questa prospettiva e dare maggiore vigore alla dimensione educativa dello sport, che il Consiglio Direttivo della nostra Associazione ha messo a punto alcuni contenuti su tale argomento e li sta proponendo ai dirigenti sportivi e allenatori, perché ne facciano oggetto di confronto e di riflessione, e sappiano tirare le opportune conseguenze qualora questa prospettiva fosse stata un po' accantonata o vi tendano con maggior convinzione, qualora essa fosse già presente.

Come è stato già detto, lo sport risulta un importante strumento per promuovere l'educazione alla salute, l'integrazione tra i popoli, la gestione responsabile del tempo libero, l'apertura verso gli altri e tante altre mete educative. Nonostante l'avvicinarsi inevitabile delle persone, noi non ci siamo mai scostati dal progetto originario soprattutto per non disperdere questo prezioso patrimonio educativo (del passato e del presente) e per garantire una certa continuità nel tempo.

Sport, Oratorio e Chiesa

Sappiamo che la Chiesa ha scelto di impegnarsi anche nello sport perché esso riguarda l'uomo e l'uomo è via della Chiesa, sempre e comunque. La nostra Associazione, dall'inizio della sua attività fino ad oggi, ha dato un forte segno della premura e dell'attenzione concreta dell'oratorio per la crescita umana dei ragazzi attraverso lo sport.

L'oratorio non subisce lo sport ma lo sceglie come strumento educativo; per questo non parliamo semplicemente di sport in oratorio, limitandoci ad indicare il luogo dove viene svolto, ma preferiamo parlare di sport dell'oratorio, indicando così un'appartenenza che si da anzitutto ad uno stile.



Ma facciamo attenzione: l'attività sportiva non costituisce un'alternativa all'oratorio ma uno degli elementi costitutivi della sua identità, capace di sviluppare tutte le sue potenzialità di bene per la vita dei ragazzi nella misura in cui riesca ad affiancarsi alle altre attività dell'oratorio (catechesi, preghiera, tempo libero...). Queste attività non vanno considerate separatamente, ma devono essere coordinate attentamente tra di loro.

Ciò vale in particolare per lo sport: esso nell'oratorio non può essere considerato come un'attività fine a se stessa, ma va inteso come momento e mezzo per lo sviluppo delle potenzialità psicofisiche, per la formazione umana cristiana dei ragazzi e dei giovani alla lealtà, alla gratuità, alla valorizzazione del corpo, al rispetto delle capacità altrui, al dominio di sé, all'autodisciplina: si tratta di valori autenticamente umani e cristiani.

Gli Obiettivi

La disciplina sportiva, svolta anche in Oratorio, è in grado di offrire una sana attività sportiva e umana che si fonda su valori sociali, educativi e culturali essenziali, e rappresenta quindi un eccellente strumento per equilibrare la formazione e lo sviluppo della persona in ogni età.

L'associazione sportiva non è solamente un gruppo, ma un insieme di gruppi che interagiscono tra di loro e sono legati da regole ed impegni reciproci: è un'esperienza di aggregazione, tra persone che condividono gli stessi valori e interessi.

Sotto questo aspetto, lo sport raggiunge il proprio scopo quando insegna a maturare come persona. Maturazione significa accettare i propri limiti, costruire il successo sulla fatica, sapersi confrontare con gli altri con spirito critico, imparare a non considerare l'avversario un nemico da offendere e umiliare.

L'attività sportiva in oratorio:

- presta attenzione agli aspetti della personalità dei praticanti, alle età diverse per favorirne la maturazione
- accoglie tutti i ragazzi anche i più deboli e meno dotati
- favorisce la conoscenza di sé anche attraverso l'esperienza della fatica, del limite e dell'esercizio fisico
- educa al rispetto di sé e dell'altro
- educa all'impegno e alla responsabilità
- propone attività qualificata e qualificanti per fasce d'età
- sviluppa e anima la vita di gruppo/squadra in sintonia con i valori, attività e le proposte dell'oratorio
- apre alla partecipazione e all'assunzione di responsabilità nell'oratorio e nel sociale
- sviluppa la visione cristiana dell'educazione
- forma gli animatori/allenatori/dirigenti attraverso specifici e mirati interventi di tipo educativo, tecnico e spirituale

- favorisce fra educatori/allenatori e dirigenti l'assunzione di responsabilità in spirito di gratuità e solidarietà
- opera per il bene comune e apre ai problemi del territorio
- favorisce allenatori, educatori e dirigenti che condividono e promuovono il progetto dell'oratorio e della comunità parrocchiale

Quindi i destinatari di questo messaggio non sono soltanto i giovani che frequentano la realtà oratoriana parrocchiale disponibili ed aperti ad un cammino di maturazione della persona ma anche educatori, allenatori, operatori sportivi e genitori che agiscono, condividono e promuovono il progetto educativo dell'oratorio, dell'Associazione sportiva e della comunità parrocchiale.



Non squadra di atleti, ma comunità di persone
non per pochi, ma per tutti
non di pochi, ma di tutti
non monosportivo, ma polisportivo
non chiuso, ma aperto
non vivaio di campioni, ma scuola di persone.

Sport, Oratorio e Famiglia

E' bene far presente a coloro che non hanno ben chiaro il concetto che, sia l'oratorio e sia l'Associazione sportiva sono un luogo di incontro per i nostri giovani ragazzi, non si deve mai venire a compromessi con la logica del "parcheggio".

L'attività sportiva è un momento educativo, non un modo di "parcheggiare il figlio" in un ambito sicuro.

Come già ripetuto più volte lo sport è integrazione, apertura verso gli altri e amicizia; non solo i ragazzi devono percepire correttamente questi pensieri ma anche i genitori devono comprendere appieno queste considerazioni e partecipare con i propri figli alla gioia di vivere momenti sani e sereni insieme ad altre famiglie.

Oratorio e genitori devono camminare insieme! Dice don Massimiliano Sabbadini al Forum degli oratori italiani: *"Si avverte chiaramente l'esigenza che Oratorio e genitori camminino insieme. Ci sono genitori che si impegnano nella comunità cristiana per assolvere in oratorio il compito educativo per i loro figli e quelli degli altri. Da una parte gli animatori sperano di poter contare sulle famiglie, dall'altra i genitori sentono che all'oratorio c'è qualcosa di buono, di sano per loro. L'Oratorio è un mistero che ha che fare con la paternità e la maternità di Dio"*.

I genitori possono allora porsi queste domande:

- quanto condividiamo questa affermazione?
- quanto siamo disposti a metterci in gioco come famiglia per il nostro oratorio?
- in che modo possiamo coinvolgere le altre famiglie?

Mentre il Cardinale C. M. Martini nella lettera pastorale "Dio educa il suo popolo", scriveva:

"... Prima di lamentarci che gli educatori sono pochi (preti, religiosi, catechisti, educatori d'oratorio, genitori che si dicono cristiani), domandiamoci se coloro che tra noi in qualche modo esprimono una vocazione educativa sono davvero impegnati secondo le loro possibilità."

Ho talora l'impressione che, tra molti che si dicono "educatori", spiri un vento d'incertezza, di rassegnazione, di rinuncia... Si è come un po' bloccati e impotenti di fronte a quelli che vengono denunciati come gli insuperabili ostacoli educativi del momento d'oggi (società permissiva, televisione, ambienti negativi frequentati dai giovani, mentalità dominante, richiamo dei divertimenti, carenza di ideali...). Tale mentalità lamentosa e dimissionaria caratterizza tanti nostri ambienti, e fa sì che anche gli sforzi buoni che ivi si compiono e i sacrifici fatti non abbiano la forza incisiva che nasce dalla fiducia di avere in mano una chiave educativa valida. Non c'è spettacolo più deprimente di incontrare genitori o educatori che si dolgono in continuazione dei loro ragazzi e non riescono a convincersi di possedere strumenti educativi formidabili. Mi pare che contribuisca a ciò anche un atteggiamento di fondo errato, che chiamerei "solitudine educativa".

Allora, il segreto per la vitalità dell'oratorio è quello di darci una mano, di preferire la collaborazione alla contrapposizione. Invece di lasciar perdere, dobbiamo caso mai ripensare: l'oratorio deve essere quello di sempre, deve cioè avere le strutture e le forme e le proposte adatte ai giovani d'oggi, ma deve insieme offrire loro la testimonianza, la presenza, di uomini e donne convinti di quella fede che li spinge ad essere lì al servizio delle giovani generazioni. Occorre mostrare l'entusiasmo degli adulti e dei giovani educatori, la loro gioia di essere cristiani e la loro voglia di esserlo e di farlo sul serio.

"Se l'educazione è cosa di cuore, chi lo può dimostrare meglio che dei genitori e degli animatori che assumono un ruolo di paternità e maternità?" (Don Bosco)

L'Amicizia e la Figura del Sacerdote



Nella vita dell'oratorio c'è sempre stato spazio per l'amicizia; l'oratorio è anzi un crogiolo dove si fondono amicizie destinate talvolta a rimanere e a consolidarsi in tutto l'arco di una vita. Lo sport stesso, quando è di gruppo, favorisce l'amicizia; e non di rado il giovane è spinto all'oratorio proprio per cercare di allargare il cerchio delle amicizie di scuole e di quartiere.

E, fra i tanti amici, uno solo è il centro dell'amicizia di tutti: il prete. A volte comprensivo, a volte burbero, talvolta partecipe e talora distaccato, "buon" giocatore di pallone e "inflexibile" insegnante di religione, deve sempre essere disponibile e presente come esige l'amicizia vera.

Intere generazioni di ragazzi caronesi hanno avuto per amico un prete: a volte un giovane messo tra i giovani a farsi le ossa prima di essere sballottato magari in qualche altra parrocchia per rivestire incarichi diversi; a volte un meno giovane ma di "animo giovane" disposto comunque a farsi in quattro per costruire un "rifugio" stabile per i ragazzi o farsi venire uno "s'cioppòn" pur di giocare insieme a loro.

Un'amicizia a volte breve ma che segna notevolmente il carattere sia del giovane come del sacerdote, ambedue ad una svolta importante della loro vita: l'aprirsi alla maturità nel primo, l'inizio dell'impegno ministeriale nel secondo.

Questo è lo sport dell'oratorio e questa è la nostra missione!

Emilio Mariani
Segretario Attuale

LA STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

E' il 26 Settembre 1993 quando un gruppo di persone decide di fondare la Società Sportiva O.S.G.B. Caronno. L'idea e l'esigenza di portare lo Sport in Oratorio è vincente! Una squadra di basket ed una di calcio sono le prime compagini di quella che oggi è una delle più importanti realtà sportive caronnesi e tra le prime in assoluto della Sezione Provinciale del CSI (Centro Sportivo Italiano).

Nel 2002 il grande passo: il proprio statuto ed il cambio di nome in "Associazione Sportiva O.S.G.B. Caronno".

I diversi presidenti, coadiuvati nel delicato compito da tanti dirigenti e allenatori che hanno dedicato gratuitamente il proprio tempo libero e le proprie energie, sono stati estremamente abili nel mantenere in costante crescita questa grande e unita famiglia.

Nel corso degli anni, grazie al grande e costante impegno profuso da tutti i collaboratori, sono nate altre squadre suddivise per sport (calcio, pallacanestro e pallavolo) ed età (dai 7 anni agli "anta"), segno che la strada intrapresa, cercata con amore e sacrificio, ha dato i suoi frutti.

Tra una partita e l'altra, tra un campionato e un torneo, la nostra Associazione, trainata dall'entusiasmo che ha contagiato tutte le persone coinvolte in questa missione, non si è accorta del tempo che passava: nel 2003 ha infatti compiuto 10 anni.

Questo dimostra che l'attività sportiva e la formazione, anche se svolte in Oratorio, sono due componenti inscindibili del processo di crescita e maturazione di tutti coloro che hanno accettato di sperimentare e conoscere l'opportunità sportiva ed educativa della nostra Associazione. Da tale sinergia emergono le numerose opportunità che l'O.S.G.B. offre ai nostri giovani.

Nel 2006 la nostra Associazione è stata riconosciuta dal CONI come "Associazione Sportiva Dilettantistica" e quindi inserita nel "Registro Nazionale delle Società Sportive Dilettantistiche": un altro importante traguardo che dimostra la serietà e la volontà con cui viene svolta tutta l'attività, sportiva e non, che ruota intorno alla nostra Società.

Nello stesso anno è nata la sezione Ciclismo grazie ad un gruppo di volontari amanti di questo sport (sia a livello agonistico che amatoriale).

Nel 2007 l'Associazione, con la prima edizione del progetto "Esportiamo", ha voluto manifestare la propria presenza nel territorio comunale e trasmettere la propria filosofia, l'amore per lo sport e la costante attenzione verso i giovani, attraverso una serie di manifestazioni patrocinate dal Comune.

Durante la "IX^ Giornata dell'Amicizia", sempre nel 2007, è nato il gemellaggio con una squadra giovanile di calcio proveniente da Cambridge (i Great Wilbraham Warriors), ospitata per tre giorni dalla nostra Associazione in occasione della manifestazione.

Oggi, la nostra "grande" famiglia è di fatto una realtà: i numeri confermano la continua crescita dell'Associazione e la volontà di chi è iscritto o di chi ci conosce a prenderne atto: più di 300 soci suddivisi tra atleti di tutte le età, allenatori, dirigenti, collaboratori e soci sostenitori ne dimostrano la solidità e la forza.

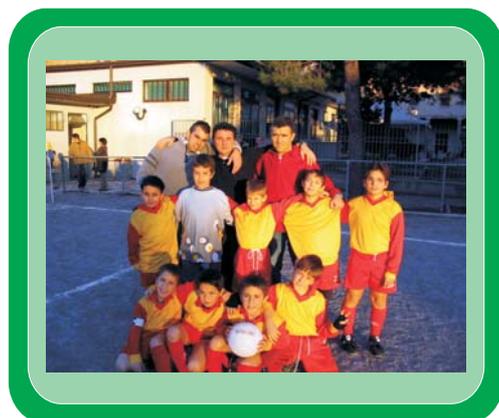


LE RAGIONI DEGLI INIZI !

Posso scrivere qualche cosa sugli inizi dell'Associazione Sportiva dell'oratorio di Caronno. I primissimi passi ci parlano di una realtà molto piccola, nata attorno a un tavolo grazie a delle coincidenze favorevoli, senza un progetto a lungo termine.

L'idea viene buttata lì una sera durante una cena a casa Ballabio. Arturo mi dice: "perché non organizziamo in oratorio una squadra di calcio per i ragazzi delle medie, strutturandola bene, facendo magari il campionato C.S.I.?"

Il clima di oratorio che vivevamo in quel momento e che ci fece prendere in seria considerazione l'idea, facendoci poi passare all'azione era un po' questo: i ragazzi delle medie avevano bisogno di sentire in modo più forte l'appartenenza all'oratorio, non vergognandosi di frequentarlo; tra i ragazzi nati negli anni '80 - '81 - '82 c'erano belle personalità che avevano bisogno di esperienze di gruppo che andassero al di là dell'incontro di catechesi; a livello sportivo (calcio), i cosiddetti tornei decanali lasciavano un po' a desiderare; non c'era molta precisione nell'organizzazione e spesso non si arrivava a concluderli e quindi i ragazzi non erano molto motivati a partecipare; il gioco domenicale nella forma tradizionale funzionava sempre meno.



Dopo quella sera, ho parlato dell'idea con alcune persone dell'oratorio che potevano condividerla ed è nato un piccolo gruppo dirigente ed è nata la società e siamo partiti.

Arturo non solo ha buttato lì l'idea, ma ha anche accettato di fare l'allenatore almeno per un anno. La sua disponibilità è stata molto importante per la sua capacità di tenere insieme i ragazzi e per la sua competenza: quella prima squadra si poteva vantare di aver come allenatore l'ex centravanti del Palermo: la dignità di quello che stavamo facendo era garantita.

Avevamo ben chiaro l'obiettivo: far sentire i ragazzi orgogliosi di appartenere alla squadra dell'oratorio, contenti di fare un campionato con tutti i crismi, senza sentirsi con il complesso di inferiorità rispetto a chi giocava a 11 in altre società sportive.

Il metodo per raggiungere tale obiettivo era fatto di piccole cose molto visibili: la maglia della squadra, la serietà dell'allenamento per cui i ragazzi dovevano andare a casa con la consapevolezza che stavano imparando a giocare a calcio, le convocazioni, le trasferte organizzate bene; il rispetto per l'allenatore, il campo segnato bene per le partite ...

A distanza di anni, probabilmente queste cose sembrano banali in una situazione di società sportiva molto strutturata e con un nome ormai conosciuto in paese; ma allora dovevamo inventarci tutto questo, sfidando anche un certo scetticismo tra i ragazzi o all'interno dell'oratorio.

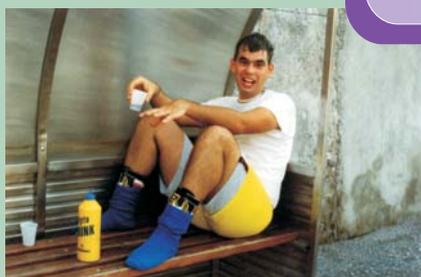
La piccola creatura, una volta nata, ha cominciato a muovere i primi passi e, per quello che mi hanno detto, non si è più fermata.



Io invece mi fermo qui; mi interessava infatti solo ricordare le ragioni che hanno fatto nascere questa realtà. Oggi probabilmente tali ragioni non sono più quelle che sostengono il lavoro dei dirigenti dell'Associazione Sportiva.

A loro spetta il compito di spiegare i motivi che li spingono a svolgere questa attività educativa all'interno dell'oratorio. A loro l'augurio di farlo con passione, competenza e creatività.

Don Enrico Galli
(Socio Fondatore, Presidente e Consulente Ecclesiastico dal 1993/94 al 1994/95)



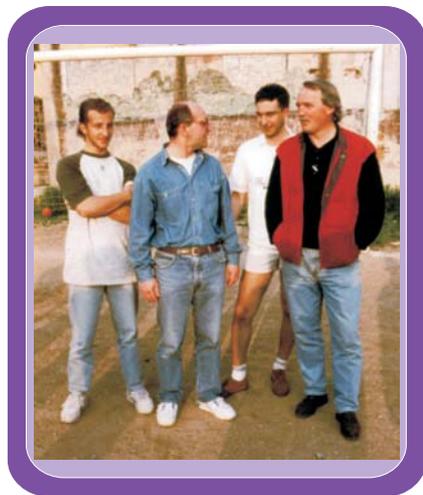
ERAVAMO QUATTRO AMICI AL BAR ...

Eravamo quattro amici al bar... e avevamo una gran voglia di fare qualcosa di nuovo, importante, costruttivo. E così nacque l'O.S.G.B. e con questa idea centinaia di bambini e ragazzi presero a tirar calci ad un pallone. Son passati già 15 anni ma sembra ieri. Tanto che quando "il Piero" mi ha chiesto di scrivere due parole a nome dei Fondatori stentavo a crederci.

Avevamo una grande guida davanti, quel Don Enrico che illuminato da chissà che stella, ci stimolava a pensare allo "sport in oratorio". Noi ci guardammo negli occhi e trascinati da uno spirito goliardico, cominciammo questa grande avventura.

Arturo alla direzione tecnica, perché di calcio ne capisce. Io, Piero e Giuseppe a fare da portaborse, autisti, dirigenti accompagnatori, preparatori atletici, e chi più ne ha più ne metta! Cominciarono già nel lontano '93 le prime scelte: colori sociali, nome delle squadre, orari degli allenamenti...

Quel che ancora mi sorprende scrivendo, è il ricordo nitido di quei momenti: la prima partita in casa, la prima vittoria, il viso dei primi ragazzi, le urla al primo goal, i genitori che ci aiutarono, le squadre che si ingrandivano, le discussioni estenuanti sull'assetto societario, e poi ancora le trasferte con metà della squadra data per dispersa in qualche meandro della Valle Olona e le classiche sconfitte che malmenavano il morale. Sono sicuro che quell'esperienza ci sia rimasta dentro. I ricordi sono talmente forti che faccio fatica a non ingigantirli, estremizzarli, farli diventare leggenda.



Il fatto che stiamo festeggiando questi nostri primi 15 anni è senza dubbio la gioia più grande: significa che l'idea originaria era buona, fondata su valori solidi e che ciò che è stato sin qui seminato, ha dato negli anni i giusti e meritati frutti. È la prova vivente che, anche in questo momento travagliato, si possa costruire qualcosa di bello insieme, facendo leva su amicizia, lealtà, fede e sano divertimento.

A nome dei Fondatori vorrei ringraziare tutti quanti hanno partecipato al "Progetto CSI", cominciando dai veri protagonisti -i ragazzi- seguiti a ruota dai genitori, allenatori, accompagnatori, tifosi e simpatizzanti.

Un plauso finale alla parrocchia, all'oratorio, ai sacerdoti che si sono susseguiti, sempre guide spirituali e non solo, di tutta l'organizzazione. Eravamo quattro amici al bar... Oggi ce ne sono molti di più, sempre con una gran voglia di fare qualcosa di nuovo, importante, costruttivo! Bravi, continuate così. Buon lavoro.

I Soci Fondatori

- Don Enrico Galli (socio fondatore, presidente e consulente ecclesiastico dal 1993/94 al 1994/95)
- Pierangelo Quadri (socio fondatore, dirigente prima squadra di calcio e presidente dal 2003/04 al 2005/06)
- Arturo Ballabio (socio fondatore, allenatore prima squadra di calcio)
- Federico Sarzibraga (socio fondatore e dirigente prima squadra di calcio)
- Giuseppe Mariani (socio fondatore e allenatore prima squadra di calcio)
- Pierangelo Bianchi (socio fondatore e allenatore prima squadra di pallacanestro)



FESTEGGIAMO L'ORATORIO

Festeggiare l'anniversario dell'O.S.G.B. Caronno... è festeggiare l'Oratorio stesso.

Si potrebbe parlare dei risultati conseguiti, delle persone coinvolte, dei valori veicolati...

Sono davvero tante le cose di cui si potrebbe parlare e certamente tutte importanti e belle.

Però pensando alla Società sportiva dell'Oratorio ci sono due aspetti che non possono mancare e vengono prima di ogni altro pensiero.

Anzitutto è chiaro che il modello di uomo e di donna cui ci si ispira non lo detta il preparatore atletico, ma Gesù e il suo Vangelo.

E la seconda cosa è una logica conseguenza di quanto appena detto: a Caronno qualche anno fa e a Gessate ora ho imparato che l'ultima cosa che i ragazzi devono sentirsi dire nello spogliatoio dal don e dall'allenatore prima di andare in campo è: "Mi raccomando, rispetto e correttezza!" e la prima domanda che devono ascoltare appena terminata la partita non è: "Vinto o perso?", ma: "Vi siete divertiti?".

Quale augurio allora fare all'O.S.G.B. Caronno in questa data importante? Ciò che vi voglio dire lo portate già con onore nel nome: "Oratorio San Giovanni Bosco". Egli con i suoi amici era solito ripetere:

"mai pagura, mai stracc, sempre alegher."

Per cui buon cammino!

Don Stefano Valsecchi
(Consulente Ecclesiastico dal 1995/96 al 1998/99)



Battiti al 110 per cento delle tue capacità per vincere, e a gara finita potrai essere soddisfatto a prescindere dal risultato.

C'E' SEMPRE UN MOTIVO ... PER CONTINUARE

Quando mi è stato chiesto di scrivere un pensiero per il 15° anniversario dell'O.S.G.B. si è fatto strada nella mia mente il ricordo nitido di quando, Don Enrico, durante una delle solite gite estive organizzate dall'Oratorio, mi comunicò che era sua intenzione affidarmi la conduzione e soprattutto la riorganizzazione dell'Associazione Sportiva dell'Oratorio, in previsione anche del fatto che nel giro di un paio di mesi avrebbe lasciato Caronno.

Confesso che inizialmente, nonostante la modesta esperienza aziendale nella gestione delle attività per il tempo libero quale complemento al mio ruolo istituzionale, l'idea di fare il "presidente" un po' mi ha sorpreso, ma la voglia di fare qualcosa per gli altri e di dare continuità al progetto avviato dal Don e dai giovani dell'oratorio, mi prese e pertanto accettai.

Sono trascorsi circa tredici anni e, a quei tempi, la pratica sportiva in Oratorio incominciava a muovere i primi passi. Pertanto, con l'aiuto di chi già c'era e di tanti altri che si erano lanciati nella mia stessa avventura, abbiamo incominciato a lavorare su quanto già esisteva, cercando di renderlo adeguato alle esigenze dell'associazione che intanto cresceva a vista d'occhio, e di conseguenza crescevano le squadre di calcio, pallavolo e basket per le varie fasce di età.



In particolare abbiamo curato l'aspetto organizzativo (definizione dei compiti e dei ruoli di ciascun socio) e l'aspetto economico (la ricerca degli sponsor e una corretta gestione dei contributi e dei costi in modo da non pesare economicamente sulla Parrocchia) mettendo in ogni caso al centro il ruolo dell'"atleta" e cercando di assecondare, per quanto era possibile, le esigenze dei giovani ragazzi che le famiglie ci affidavano.

Altro aspetto importante è stata la cura delle procedure e delle relazioni con la sede provinciale del CSI e PGS di Varese prima e di Milano dopo, partecipando a tutte le attività associative.

Un passo importantissimo, grazie alla generosità dei caronnesi, ai quali rinnovo un sentito ringraziamento, è stato il rifacimento totale del campo di calcio (di dimensioni regolamentari idoneo per lo svolgimento delle gare ufficiali) con l'annessa ristrutturazione di buona parte dell'Oratorio.

Tanta fatica per tutti, ma soprattutto tanto entusiasmo e disponibilità a svolgere qualsiasi ruolo e lavoro con la vera voglia di stare insieme e crescere attraverso lo sport.

Non va dimenticato che già nei primi anni novanta le vicende sportive che accadevano in Italia e nel mondo stavano a dimostrare preoccupanti aspetti di degrado sociale: basti pensare alla questione doping, all'esplosione della violenza e del razzismo dentro e fuori gli stadi, la sproporzione tra sport e denaro in talune discipline a forte consumo spettacolare.



Questi aspetti hanno fatto e fanno tuttora sì che si rendano necessarie delle iniziative volte a testimoniare un modo diverso (e più naturale) di vivere il mondo dello sport, soprattutto quello di base.

L'Oratorio fa la sua parte svolgendo un ruolo formativo, grazie a tutti coloro che sono impegnati nel meritorio ruolo di formazione e di educazione dei ragazzi e dei giovani nel delicato e insidioso mondo dello sport. Proprio per questo motivo quindi... "c'è sempre un motivo per continuare": così è stato per me!!

A voi tutti l'augurio più fervido di continuare a educare a vivere lo sport come espressione gioiosa di partecipazione e di coinvolgimento, di educazione alla vittoria di gruppo, di squadra non come frutto di protagonismo individuale, ma di altruismo solidale.

Marcello D'Elia
(Presidente dal 1995/96 al 1998/99)



L'ENTUSIASMO E LA VOGLIA DI CONTINUARE

Quando, il consiglio direttivo ha deciso di uscire con un fascicolo in occasione dei 15 anni di attività della società sportiva dell'oratorio e mi è stato chiesto di scrivere qualche riga come vecchio presidente ho accettato con piacere pensando che non avrei avuto difficoltà a raccontare che cosa ha rappresentato per me l'OSGB visto che ne faccio parte dai primi tempi.

Poi quando mi sono messo davanti a questo foglio ed ho cominciato a buttar giù qualche riga, mi sono ritrovato avvolto in un vortice di ricordi, di situazioni, di persone, di ragazzi, di bambini che mi hanno fatto pensare quanto tempo fosse passato e che grande cosa siamo riusciti a costruire nel corso di questi anni.

Sì, siamo, perché al successo dell'OSGB hanno contribuito in tanti e nessuno può sentirsi più o meno importante di altri: lo spirito che ci ha sempre caratterizzato è stato ed è, almeno per il sottoscritto, quello di far vivere lo sport come momento di aggregazione e amicizia senza dimenticare la giusta competizione che sempre deve essere presente e che poi diventa importante anche in altri momenti della vita.

Come detto ho mosso i primi passi nell'OSGB ormai da parecchi anni: in un primo tempo come ragazzo, forse???? giovane più che ragazzo, dell'oratorio che ha cominciato ad accompagnare le prime squadre allenate da amici; poi rivestendo un ruolo sempre più "direttivo" e nel momento del cambio di sacerdoti, prima del coadiutore Don Enrico, che è stato colui che con una pensata geniale ha voluto fortemente la creazione di un settore all'interno dell'oratorio che si dedicasse prevalentemente allo sport; e poi del parroco Don Albino, il quale ha sempre sostenuto e

spronato perché l'iniziativa continuasse e si sviluppasse: non a caso ha promosso e deciso il rifacimento del vecchio campo di calcio con uno dei campi oratoriali più belli e invidiati della zona; assumendo la presidenza della società stessa.

Sono stati gli anni in cui anche a livello burocratico sono state introdotte numerose novità: la società sportiva dell'oratorio si è dovuta dare uno statuto, un'organigramma, una definizione giuridica e, anche in questo, tenendo fede ai propositi e agli indirizzi dei "padri fondatori" abbiamo sposato le direttive della Fom e della Curia Milanese proseguendo la nostra adesione al CSI.

Ma questa ormai è storia, la realtà di oggi è che l'OSGB è una società sportiva all'interno dell'oratorio di Caronno e di Pertusella: per primi abbiamo proposto quell'unità pastorale poi risultata più difficile da attuarsi in altri ambiti, che vive di fianco e a supporto alle altre proposte educative dell'oratorio e che ritiene opportuno in maniera assoluta non prevaricare mai, ma che nello stesso tempo è conscia della grande forza aggregativa che ricopre: quante conoscenze, quante amicizie tra ragazzi, tra famiglie sono nate sui "gradoni" o sulle tribune del palazzetto vedendo giocare partite di calcio di basket o di pallavolo!



In tutto questo tempo una cosa più di tutte mi rende orgoglioso: ho sempre ritenuto, ed oggi a maggior ragione ritengo, che attirare e far innamorare dell'oratorio i bambini ed i ragazzi è certamente molto più difficile di quando io ero piccolo: allora o andavi all'oratorio o passavi i pomeriggi della domenica in casa tutt'al più ad ascoltare "tutto il



calcio minuto per minuto", oggi le opportunità sono molteplici: le famiglie si muovono di più, ci sono molte più attrattive, ai bambini non si rifiuta niente: oggi il week end, domani il cinema, poi il parco divertimenti....quindi qualche anno fa mi sono detto "se non creiamo un qualcosa che attiri i bambini fin da piccoli a frequentare con passione l'oratorio a dividerne le finalità e le linee educative, come potremmo avere un riciclo di persone che cresciute in un ambiente con "sani principi" e precisi indirizzi possano poi proporlo ad altri?"

Da qui, con l'aiuto di qualche amico e papà, dapprima la nascita della "scuola calcio" con allenamenti al sabato mattina quando le scuole elementari sono chiuse: si è partiti con pochi bambini, oggi al sabato mattina l'oratorio è frequentato da

decine di bambini dall'ultimo anno dell'asilo fino alla quinta elementare oltre ad essere per i genitori un momento di incontro e per le mamme la possibilità di fare la spesa in santa pace; poi le vere partecipazioni ai campionati per bambini di piccola fascia di età.

Da qui anche la mia esperienza come allenatore: non un granchè ma, d'altra parte, il calcio non era il mio sport, e poi come dirigente accompagnatore della squadra che per prima è partita il sabato mattina: sono cresciuti i bambini!

Come molti dei "vecchi" all'interno della società ho ricoperto in questi anni parecchi ruoli e questo ha sicuramente contribuito a mantenere quel entusiasmo iniziale che con il passare del tempo è sempre più cresciuto e che ha poi contagiato tutta la mia famiglia: i figli fanno gli atleti, forse è meglio dire che giocano, la moglie è spesso coinvolta quando c'è da organizzare qualche evento particolare, questo fa pesare sicuramente meno il tempo rubato a loro per l'OSGB.



Come avrete potuto notare non ho fatto riferimento ad alcuna persona non perché nel corso di questi anni non ce ne siano state degne di nota, ma proprio perché sono talmente tante quelle che sarebbero da ricordare e da cui ho tratto insegnamenti che rischierei di fare sicuramente torto a



qualcuno, ma permettetemi di segnalarne solo due: Sergio Tosello che per primo aveva capito l'importanza del mettersi al servizio dei bambini: è stato il primo a fare il corso di arbitro di parte rinunciando ad essere atleta per poter "servire" la società come arbitro; ed Enrico Pizzi uno dei primissimi dirigenti accompagnatori: lo vedo ancora sul cancello dell'oratorio ad accogliere la squadra ospite e ad accompagnarla insieme all'arbitro al proprio spogliatoio.

Sono solo due "semplici" figure passate nell'OSGB che hanno contribuito a rendere grande nei valori che ha voluto e continuamente vuole proporre.

Mi sono accorto che dal non sapere da che parte iniziare sono arrivato a scrivere così tanto che se a scuola i miei scritti fossero stati solo la metà avrei avuto voti sicuramente migliori, ma vi garantisco che tutto mi è uscito spontaneamente dal cuore sicuramente perché tutto questo è stato veramente vissuto e partecipato.

Lascio ora spazio ad altri amici, certo che molto tempo è passato da quel settembre 1993, molte persone sono passate, altre arriveranno e passeranno ma la società sportiva OSGB con il suo spirito, il suo progetto e il suo entusiasmo continuerà nella sua "missione" all'interno dell'Oratorio.

Pierpaolo Robbiati
(Presidente dal 1998/99 al 2002/03)



Finalmente avrò più tempo per me e starò sicuramente meglio sia fisicamente che mentalmente.

Ho "voluto" e non "dovuto" ed è per questo che è ancora più bello.



LO SPORT: EDUCAZIONE MORALE E CRISTIANA

Ho accolto con gioia l'invito a scrivere "due righe" su questo opuscolo che illustra l'attività sportiva del nostro Oratorio.

L'Oratorio, sappiamo, prima che un luogo è la preoccupazione della Parrocchia per educare alla fede la gioventù. Ebbene lo sport, pur non essendo il fine principale dell'attività dell'Oratorio, è certamente, un momento necessario e integrante nella pastorale educativa della Parrocchia e quindi saldamente unito al progetto educativo cristiano proposto dall'Oratorio.

Nel nostro Oratorio sono passati ormai più di quindici anni da quando è stato gettato il seme della società sportiva OSGB Caronno; e quel seme è cresciuto, si è sviluppato e è diventato un albero rigoglioso, una "famiglia numerosa" composta da 300 persone tesserate tra ragazzi, ragazze, dirigenti accompagnatori e allenatori.

A Voi tutti, carissimi, l'augurio perché lo sport che praticate non sia solo un'educazione fisica che vi fa crescere sani e robusti, ma sia anche un esercizio di educazione morale e cristiana che vi faccia maturare come persone oneste, leali, sincere, altruiste, capaci di sacrificio e amiche di Gesù.

Un Grazie sentito alle tante persone, tesserate e non, che con amore disinteressato danno intelligenza, tempo e competenza, energia e anche mezzi per il bene della nostra gioventù.

Don Matteo Gignoli
(Consulente Ecclesiastico attuale)



I NOSTRI TIFOSI ...

In questi primi quindici anni di storia dell' O.S.G.B. una parte, se pur piccola, spetta al gruppo di tifosi centro creativo (www.centrocreativo08.it)

Tutto nasce dalla grande passione di un gruppo di ragazzi con tanta voglia di divertirsi e stare insieme, da un anno a questa parte i ragazzi del tifo sono presenti sugli spalti durante le partite per sostenere la squadra.

Un gruppo di tifosi capace di nascere dall'idea di un ristrettissimo gruppo di persone (tre) per poi incrementarsi in maniera vistosa di partita in partita, regalando coreografie sempre più belle.

Sperando che la nostra iniziativa sia piaciuta anche al resto degli spettatori, ci auguriamo di poter continuare a divertirvi insieme!

Pronti a stupirvi... stupiremo!... stupirete!



Devi sapere che niente ti viene regalato, ma tutto deve essere conquistato, attraverso la fatica dell'allenamento e della perseveranza.

ALL FOR ONE, ONE FOR ALL ...

E' soltanto quando ti capita di rigiocarci ancora sopra, a 10 anni di distanza, che ci si rende conto come un semplice campo da calcio, polveroso e duro, possa avere una incredibile valenza simbolica.

Ed e' successo a me, nel 2007, in occasione del tradizionale Torneo dell'Amicizia e della sfida "Internazionale" tra gli inglesi dei Warriors di Wilbraham (un villaggio alle porte di Cambridge) e gli italiani del CSI di Caronno.



L'ultima volta ci avevo giocato nel 1997: erano gli albori del CSI e c'era l'entusiasmo della novità che irrimediabilmente si frantumava davanti alle difficoltà del far coincidere competitività e finalità educative nell'allenare un gruppo di adolescenti.

Mentre arrancavo sudato ed "impolverato" durante la partita (ormai tradizionale) tra genitori inglesi e quelli italiani, i ricordi si accavallavano riportandomi a quei ragazzi e mi sono reso conto di quanto quella esperienza mi abbia fatto crescere non solo come "allenatore" ma anche come persona.

La responsabilità dell'allenamento di un gruppo di bambini costringe inevitabilmente a razionalizzare concetti come responsabilità, senso di squadra, collaborazione; le basi insomma della quotidiana convivenza in una società civile!

E' forse proprio per questo che ho ricominciato ad allenare in Inghilterra dove vivo da 10 anni. Il contesto e' totalmente diverso: bambini molto più giovani, nessuna forma aggregativa giovanile e tanto meno un dichiarato fine educativo ma l'entusiasmo per lo sport e' sempre lo stesso.

E' stato emozionante mostrare con orgoglio quell campo polveroso e duro alle famiglie inglesi che per il secondo anno sono venute a partecipare al Torneo dell'Amicizia. E' certamente ben lontano dall'essere una attrazione da guida turistica, eppure continua ancora ad essere per me il simbolo della mia adolescenza e di quei valori che l'oratorio e il CSI mi hanno lasciato.

E allora...lunga vita al CSI, con l'augurio di tante future "sfide" internazionali.

Al prossimo anno!

"All for one, one for all!"

Tiziano Caldera
(Allenatore Great Wilbraham Warriors
Club Inglese gemellato con O.S.G.B.)



COSA CI ASPETTA IL FUTURO ?

Con enorme piacere ho letto gli articoli che sono stati scritti per l'occasione del 15° anniversario di fondazione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica O.S.G.B. Caronno, con altrettanto piacere ho ricevuto, portandoli alla vostra conoscenza, gli auguri più sinceri da parte di alcune persone che per i loro numerosi impegni non sono riusciti a "buttar giù" il proprio saluto (don Francantonio, don Paolo, don Albino su tutti).

Abbiamo letto con attenzione come è nata l'associazione, anche se a dire il vero nel 1992/93 ci fu una pionieristica squadra di basket, la SSOC (Società Sportiva Oratorio Caronno) guidata da Pier Bianchi, di cui seppur giovanissimo facevo parte, che riportò lo sport nel gruppo di adolescenti e giovani dell'oratorio dopo parecchi anni.

L'anno successivo ecco invece nascere l'O.S.G.B. Caronno con la presenza della stessa squadra di basket e, come abbiamo letto nei ricordi di don Enrico, di Chicco e degli altri soci fondatori, anche di una squadra di calcio di ragazzi di 12-13 anni che portò anche fisicamente lo sport in oratorio.

Da allora son passati 15 anni e sono numerose le persone che hanno contribuito in vario modo e a vario titolo a dare continuità ad un progetto ambizioso ed affascinante: educare in oratorio attraverso lo sport.



In questi 15 anni oltre alle innumerevoli sfide sui campi e nelle palestre della Lombardia, sono state affrontate anche alcune importanti sfide nella burocrazia, da piccola società dell'oratorio, l'O.S.G.B. Caronno è diventata una associazione ben strutturata, staccata dalla Parrocchia a livello di responsabilità, ma a strettissimo contatto e collaborazione, riconosciuta dal CONI. In questi ultimi due anni l'associazione sportiva ha raccolto l'ennesima sfida: contribuire, nel proprio ambito, alla crescita dell'Unità Pastorale che coinvolge le parrocchie di Caronno e di Pertusella.

Cosa ci aspetta il futuro? Sicuramente continuare con questo entusiasmo a donare la possibilità, a tutti i bambini, ragazzi, adolescenti e giovani di Caronno Pertusella e non solo loro, di divertirsi, fare gruppo, crescere praticando lo sport che amano in oratorio e "con l'oratorio".

L'O.S.G.B. Caronno dovrà continuare ad essere un valore aggiunto alla proposta giovanile oratoriana.

Penso di parlare a nome di tutti i tesserati di oggi e di ieri quando dico: GRAZIE!

Grazie a chi ha avuto l'idea, e il coraggio di metterla in pratica, di aggiungere lo sport al progetto educativo dell'oratorio.

Grazie ai "don" che si sono succeduti alla guida della Parrocchia e dell'oratorio per il loro sostegno, la loro presenza ed i loro consigli: da sempre una "solida roccia" sulla quale poter contare.



Grazie agli allenatori ed ai dirigenti, in particolar modo ai presidenti che mi hanno preceduto, che hanno creduto in questo progetto approfondendo infinite energie affinché tutto ciò si potesse realizzare.

Grazie ai genitori, molti dei quali dirigenti o allenatori, che hanno creduto che un'attività sportiva in oratorio potesse essere importante tanto quanto quella svolta in altre associazioni, anzi forse, proprio perché proposta dall'oratorio, più completa.

Grazie agli arbitri di parte e ai refertisti, presenze silenziose, a volte nascoste, senza le quali però tutto ciò non potrebbe esistere.

Ho lasciato per ultimo, ma è sicuramente il più importante, il ringraziamento a tutte le atlete e gli atleti più o meno giovani, che nel corso di questi 15 anni si sono "tesserati" per l'O.S.G.B. Caronno, è grazie a loro, al loro contagioso entusiasmo negli allenamenti e nelle partite, alle loro emozioni, alla loro voglia di sudare (non sempre per la verità, qualche furbo durante gli allenamenti c'è sempre!), che ogni dirigente ed allenatore trova le motivazioni per continuare.

Infine, un ricordo particolare meritano, quelle persone che hanno dato molto all'O.S.G.B., ma che purtroppo oggi non ci sono più, su tutte: Sergio Tosello e Enrico Pizzi.

Ora avrei voglia di iniziare a parlarvi dei numerosi ricordi che mi accompagnano e ripercorrono la "mia storia" all'interno dell'O.S.G.B., da atleta prima, passando dal ruolo di allenatore, a quello di dirigente fino a quello di presidente che ricopro oggi, ma rischierei di non finire più.

Che bello quando, a distanza di qualche anno, si incontrano compagni di squadra o ragazzi che si è allenato e avere ben presenti nella mente, ricordandoli insieme, tutti quei momenti vissuti intensamente "respirando e vivendo lo sport con l'O.S.G.B. Caronno".

Con la pelle d'oca di quando ripenso a questi 15 anni, sensazione che mi ha accompagnato per tutta la stesura di questo articolo grido: BUON COMPLEANNO O.S.G.B!!! AVANTI TUTTA!!!!

Diego Peri
(Presidente Attuale)



NON SOLO CAMPIONATI

Oltre alle attività strettamente legate ai campionati, l'Associazione Sportiva O.S.G.B. Caronno ogni anno organizza vari tornei che coinvolgono numerose persone:

- MEMORIAL "DON CARLO MAURI"
- MEMORIAL "RE DIONIGI"
- BICICLETTATA NON COMPETITIVA
- MEMORIAL "TOSELLO SERGIO"
- GIORNATA DELL'AMICIZIA



I NOSTRI RINGRAZIAMENTI ...

Per tutti questi anni passati insieme, è doveroso un grazie di cuore:

- a tutti gli allenatori e dirigenti che in questi anni, volontariamente e con non pochi sacrifici, hanno saputo insegnare ai nostri ragazzi ad essere degli "atleti" ma anche educarli e incamminarli verso la vita che li aspetta!
- a tutte quelle persone che hanno creduto nella nostra Associazione e che, in un modo o nell'altro, ci hanno aiutato a crescere.
- all'Amministrazione Comunale
- al Gruppo Alpini di Caronno Pertusella e Bariola
- alla Croce Azzurra

Lo sport in oratorio è una molla potente per aggregare, per far crescere i giovani.

A BRACCETTO CON I BARABBA'S

E' ormai da un paio d'anni che la nostra Associazione devolve le somme ricavate da alcune manifestazioni a favore dei progetti dei Barabba's Clowns:



- il primo progetto prevedeva la ristrutturazione e l'amministrazione dell'acquedotto, costruito nel 1978 dagli "Amici del Rwanda", distrutto durante il genocidio ed in parte riattivato nel 2000.
- il secondo per l'edificazione di un nuovo villaggetto a Kizito - Rwanda (costituito da sei capanne comunità e da strutture di servizio e comunitarie in grado di offrire accoglienza per 60 ragazzi).

Perché abbiamo deciso di prendere parte a questo progetto?

La nostra scelta poteva cadere su qualsiasi Onlus che si dedica costantemente e con il massimo impegno, a paesi e popolazioni che stanno soffrendo situazioni gravi e che, onestamente, non vengono di certo divulgate nel modo corretto a livello mediatico. Sono queste associazioni, che con il loro credo, ci fanno toccare con mano la realtà di molte popolazioni nel mondo, costrette ad una vita di stenti per mancanza di risposte concrete dai paesi più ricchi e industrializzati.

Bene, ci siamo sentiti vicini a queste popolazioni in difficoltà, cercando, nel nostro piccolo, di sostenere una di queste associazioni. Abbiamo scelto i "Barabba's Clown" semplicemente perché abbiamo condiviso le loro attività e finalità associative ... semplicemente perché ci accomuna, anche se in modo diverso, lo spirito cristiano della nostra missione.

Chi sono i Barabba's Clowns

Barabba's Clowns è un' Associazione culturale che nasce da un lavoro di ricerca teatrale incominciato nel 1979 presso il Centro Salesiano San Domenico Savio di Arese, casa di accoglienza per ragazzi e giovani in difficoltà. Attraverso la figura del clown ha condotto i giovani accolti nelle comunità del Centro a scoprire quanto di più bello abbiano in loro da donare agli altri: il sorriso. La clownerie è stato il "pretesto" educativo per aprire gli orizzonti di tanti ragazzi chiusi in un mondo stereotipato da una cultura ai margini.

Il clown è diventato per noi una scelta molto seria, perché coinvolge la vita, se per clown intendi il profeta del sorriso colui che sta dalla parte del cuore. Ma è anche tremendamente affascinante, perché è un lavoro fatto di passione e tenerezza che facilita i rapporti umani, intensi e unici.



Oggi sono gli stessi ragazzi di vent'anni fa che conducono l'Associazione Barabba's Clowns, che è una risorsa importante per il Centro Salesiano di Arese in quanto si occupa direttamente di promuovere in collaborazione con l'equipe educativa del Centro, tutte le attività teatrali che si svolgono all'interno dello stesso. Organizza corsi di clownerie, acrobatica, giocoleria, recitazione per tutti i ragazzi accolti nelle comunità del Centro e collabora ai progetti di animazione teatrale con la scuola Media L. Da Vinci di Arese - sezione sperimentale. L'impegno verso i poveri è la prima finalità dell'associazione che cura e realizza progetti di promozione umana nel Rwanda .

Per maggiori informazioni visita il sito www.barabbas.it

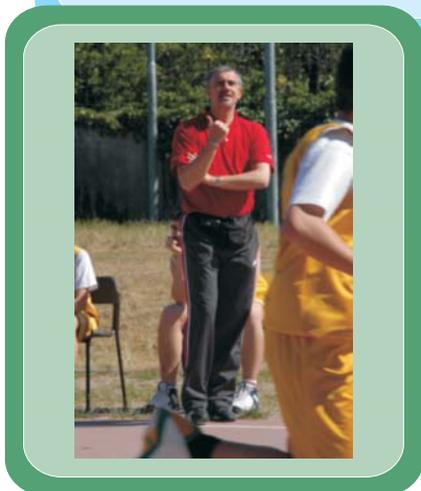
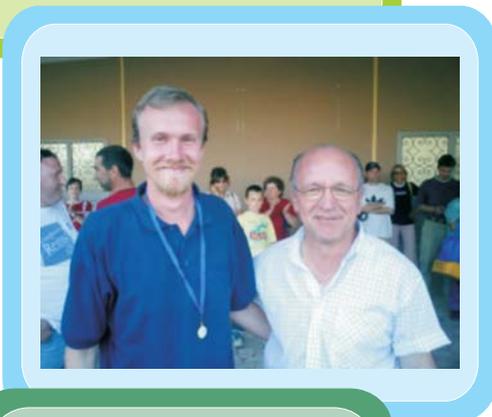
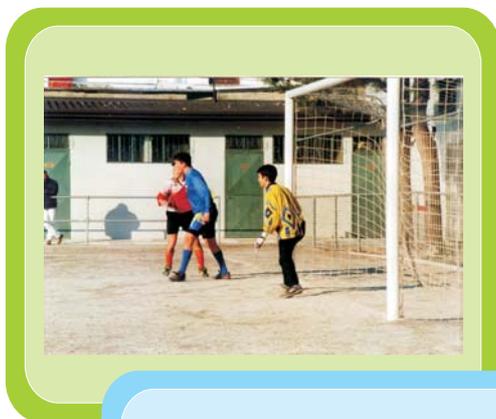
O.S.G.B. ON LINE

VUOI CONOSCERCI MEGLIO?

La nostra Associazione è senza scopo di lucro: vive grazie al tesseramento degli atleti, dei dirigenti, degli allenatori e di quei soci che, con un piccolo contributo e tanta buona volontà, entrano di buon grado a far parte di questa "grande famiglia". Essere socio significa non solo vivere questa che ormai è diventata una realtà, ma contribuire in modo concreto alla sua continua crescita ...

Se vuoi conoscere meglio gli obiettivi, le proposte e tutto quello che orbita intorno alla nostra Associazione, puoi venirci a trovare in Oratorio oppure visitare il nostro sito. Qui troverai tante informazioni utili sulle nostre attività sportive e non che aiutano a mantenere vivo il binomio sport-oratorio ormai inscindibile sotto tutti i punti di vista!

SIAMO GRANDI MA ... VOGLIAMO CRESCERE! SEMPRE!



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

È meglio fare un passo solo insieme a cento altri, piuttosto che farne cento da solo.

OSGB Home
Storia
Obiettivi
Direttivo
Statuto
Socio
Contatto
Numeri
Moduli

WWW.OSGBCARONNO.IT

Sito Ufficiale Associazione Sportiva Dilettantistica O.S.G.B. Caronno

OSGB

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA O.S.G.B. CARONNO

Associazione Sportiva Dilettantistica O.S.G.B. Caronno
Via Borrioni, 125 - 21042 Caronno Pertusella (Va)
Tel. 339 141 11 83 - C.F. 94013150126
osgbinfo@osgbcaronno.it

eSportiamo

2008 II Edizione

IL PROGRAMMA COMPLETO DELLE MANIFESTAZIONI

Eventi e Manifestazioni

- ★ Non Solo Campionati
- ★ Giornata dell'Amicizia
- ★ Fioccolata
- ★ Domeniche Speciali

Attività Sportive

- ★ Calcio
- ★ Pallacanestro
- ★ Pallavolo
- ★ Ciclismo

Informazioni Varie

- 📄 Stampa
- 🔗 Raccolta Links
- 📄 Trattamento Dati
- 📄 Richiesta Informazioni
- 📄 Agenda O.S.G.B.
- 📄 Lotteria O.S.G.B.
- 📄 Calendari Campionati
- 📄 Orari Allenamenti e Gare

Copyright © 2002-2008 Associazione Sportiva Dilettantistica O.S.G.B. Caronno - Web Master: Emilio Mariani



Associazione Sportiva Dilettantistica O.S.G.B. Caronno

Via Borroni, 125 - 21042 Caronno Pertusella - Varese

☎ 339 141 11 83

✉ osgbinfo@osgbcaronno.it

www.osgbcaronno.it

Codice Fiscale 94013150126